



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Valledoria
e p.c. 01-10-00 - Direzione Generale del Corpo
Forestale e di Vigilanza Ambientale
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. ARPAS - Dipartimento Sassari e Gallura
e p.c. ARPAS – Area tecnico scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. 08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari
e p.c. 01-05-00 - Direzione Generale Agenzia
Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Oggetto: Realizzazione canale di guardia a protezione dell'abitato cittadino di Valledoria. Variante. Proponente: Comune di Valledoria. Procedimento di Valutazione preliminare ai sensi dell'Art. 6, co. 9/9bis del D. Lgs n. 152/06, e s.m.i., e Art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Comunicazione esito procedimento.

In riferimento all'oggetto e all'istanza presentata da codesta Amministrazione, con nota prot. n. 13282 del 12.09.2025 (prot. D.G.A. n. 25962 di pari data), regolarizzata in data 10.10.2025 (prot. D.G.A. n. 29169 del 13.10.2025), esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame riguarda una proposta di variante al progetto denominato *"Canale di dreno a protezione dell'abitato"*, già sottoposto, su istanza del Comune di Valledoria (di seguito Proponente), alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale (V. Inc.A.), conclusasi con un giudizio di non assoggettabilità a V.I.A., condizionatamente al rispetto di una serie di prescrizioni (Delib.G.R. n. 25/33 del 2.08.2022). Il progetto, i cui oneri erano stati stimati in complessivi 550.000 €, prevedeva la realizzazione di un canale di dreno, costituito da due tratti di canale a cielo aperto (uno di monte e uno di valle) ed un tratto in tubazione interrata, finalizzato a sgravare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

l'esistente rete urbana di drenaggio delle acque meteoriche dalle portate provenienti dall'area collinare a sud-ovest dell'abitato, convogliandole a valle, nel corso d'acqua denominato "Fiume 143245", che scorre in prossimità dell'area sportiva comunale.

La variante progettuale proposta riguarda:

- lo spostamento verso est, per circa 50 m, del tratto di canale intubato di attraversamento di Corso Europa, al fine di evitare interferenze con i sottoservizi esistenti, rinvenuti durante le indagini propedeutiche all'avvio dei lavori (indagini georadar e saggi diretti sul posto),
- e la deviazione del tratto finale del canale, mediante rettifica del tracciato e spostamento, circa 150 m più a valle, del punto di immissione nel corpo idrico denominato "Fiume 143245", a nord ovest del palazzetto dello sport, per tener conto della sopravvenuta evoluzione del contesto urbano d'intervento, che vede la riqualificazione dell'area sportiva comunale, mediante la realizzazione di nuove strutture (spogliatoi, club house e piscina) e interventi di efficientamento energetico e ammodernamento degli edifici esistenti.

Più in particolare, rispetto alla configurazione originaria, prevista a cielo aperto e ricadente all'interno dell'area sportiva comunale, la rettifica del tracciato del tratto finale prevede la prosecuzione del canale interrato già in progetto proveniente da monte, per circa 135 m lungo il margine ovest dell'area sportiva, per poi proseguire con un tratto di canale a cielo aperto per circa 35 m, fino alla confluenza con il "Fiume 143245", comportando un incremento della lunghezza complessiva del tratto finale di circa 30 m (da 140 m a 170 m).

Il Proponente dichiara che il terreno in eccesso, derivante dagli scavi per la posa della tubazione, verrà riutilizzato in loco per i rinterri e per la modellazione di piccoli argini laterali lungo il tratto finale a cielo aperto, minimizzando il trasporto di materiale all'esterno e riducendo l'impatto ambientale del cantiere.

L'intervento di variante al tratto finale del canale ricade entro i margini della ZSC "Foci del Coghinis" (ITB010004), non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici, e si sviluppa in un ambito periurbano caratterizzato da una copertura vegetale legata agli usi agricoli e costituita da prati artificiali e garighe, riconducibile ad habitat di specie idonei ad ospitare specie tutelate, quali: *Testudo marginata*, *Euleptes europaea*, *Alectoris barbara*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Anthus campestris* e *Lullula arborea*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Premesso quanto sopra, considerato che, sulla base delle informazioni contenute nell'*Allegato D - Lista di controllo* e nella documentazione trasmessa e agli atti, le modifiche apportate al progetto:

1. consistono in adeguamenti tecnici che non stravolgono l'impianto originario di intervento già esaminato:
 - 1.1 il nuovo tracciato mantiene l'efficacia idraulica del canale;
 - 1.2 la deviazione del tratto finale, pur comportando un modesto aumento del tracciato, rappresenta un miglioramento funzionale rispetto alla soluzione originaria, in quanto, minimizzando le interferenze con l'area sportiva comunale, ne garantisce l'integrità e la fruizione in sicurezza;
2. non determinano impatti ambientali significativi e negativi aggiuntivi rispetto a quelli esaminati e valutati nel precedente procedimento di verifica, e pertanto, non risultano ascrivibili alla categoria di cui al punto 8, lett. t dell'Allegato IV alla parte seconda del vigente D.Lgs. n. 152/2006,

si comunica che il progetto in epigrafe non deve essere sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui alla citata Delib.G.R. n. 25/33 del 2.08.2022 nelle successive fasi progettuale ed esecutiva.

Inoltre, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All. B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario,

e tenuto conto delle "Misure di conservazione" approvate con D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento proposto, se attuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Delib.G.R. n. 25/33 del 2.08.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Infine, nel richiamare quanto stabilito dalla Delib.G.R. n. 25/33 del 2.08.2022, si coglie l'occasione per rammentare che *«i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della [...] deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.»*.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 28 del vigente D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 10 delle Direttive regionali in materia di V.I.A./P.A.U.R. approvate con la Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali stabilite dalla Giunta regionale con Delib.G.R. n. 25/33 del 2.08.2022, per cui si invita lo stesso ad attivare la verifica di ottemperanza, coinvolgendo, a tal fine, per le attività di verifica e vigilanza, gli Enti individuati nella medesima deliberazione, anche mediante la predisposizione di una relazione, da aggiornare rispetto alle tempistiche stabilite dal progetto (ante-operam, corso d'opera, post-operam) attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle suddette prescrizioni.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9bis del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

CARLA ARDAU

VALENTINA GRIMALDI